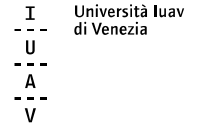


Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## IL PERCORSO

> FASE DI OUTREACH, INCONTRI E INTERVISTE

aprile / maggio 2018

> 5 WORKSHOP TEMATICI

maggio / giugno 2018

> APPROFONDIMENTI TEMATICI

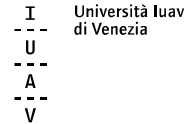
giugno / settembre 2018

> OST DI CO-PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONI PUBBLICHE

settembre / novembre 2018

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## IL PERCORSO

> FASE DI OUTREACH, INCONTRI E INTERVISTE

aprile / maggio 2018

> 5 WORKSHOP TEMATICI

maggio / giugno 2018

> APPROFONDIMENTI TEMATICI

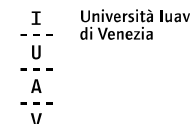
giugno / settembre 2018

> OST DI CO-PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONI PUBBLICHE

settembre / novembre 2018

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## SOGGETTI INTERVISTATI

### Area welfare e abitare

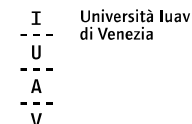
- 1) **Benedetta Rizzoli**, resp. inclusione sociale, Coop La piccola Carovana - 12/04/2018
- 2) **Gianfranco Franchi**, presidente, Coop Ansaloni - 12/04/2018
- 3) **Giovanni Vai**, presidente Consorzio SIC - 12/04/2018
- 4) **Giovanna Trombetti**, resp. area sviluppo economico, Città metropolitana Bologna - 12/04/2018
- 5) **Leonardo Callegari**, ref. Area salute mentale, Coop Csapsa - 13/04/2018
- 6) **Franca Guglielmetti**, presidente, Coop Cadiai - 13/04/2018
- 7) **Adele Mimmi**, resp. Dipartimento Benessere CoBo, Comune di Bologna - 13/04/2018
- 15) **Elisabetta Scoccati**, direttrice generale, Asp Bologna - 18/04/2018

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



urban@it  
Centro nazionale di studi per le politiche urbane



## SOGGETTI INTERVISTATI

### Area welfare e abitare

8) **Francesca Bini**, resp. sviluppo risorse umane e organizzazione, Coop Alleanza 3.0 - 16/04/2018

9) **Sara Montipò**, coord. Area integrazione; Bruno Boccaleoni, coord. operativo, Coop Open Group - 16/04/2018

10) **Caterina Segata**, resp. Area sede infanzia, Coop Società Dolce - 16/04/2018

11) **Paola Marani**, coord. Progetto “Abitare solidale”, Ass. Auser - 18/04/2018

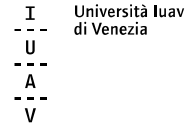
12) **Luca Stanzani**, Coop Reno, segr. Impronta Etica - 18/04/2018

13) **Rita Nanni**, dir. personale e facility management, Manutencoop - 18/04/2018

14) **Carlo Francesco Salmaso**, presidente, Coop Piazza Grande - 18/04/2018

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



### Area cultura e creatività

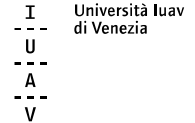
- 16) **Fabio Roversi Monaco**, presidente, Fondazione Genus Bononiae - 26/04/2018
- 17) **Nicoletta Bencivenni**, presidente, Librerie Coop - 26/04/2018
- 18) **Antonio Danieli**, direttore, Fondazione Opificio Golinelli - 26/04/2018

### Altre aree

- 19) **Walter Dondi**, direttore uscente, Fondazione Unipolis - 14/05/2018
- 20) **Roberta Franceschinelli**, resp. progetto Culturability, Fondazione Unipolis - 14/05/2018
- 21) **Antonio Pratesi**, resp. di Filiale; **Sonia Mercurio**, stagista, Banca Etica - 14/05/2018
- 22) **Simona Tondelli**, Prof. ssa, UniBo - 14/05/2018
- 23) **Alessandro Delpiano**, dirig. Area Pianific. Terr., Città metropolitana Bologna - 24/05/2018
- 24) **Lucia Ferroni**, resp. Piano Strategico, Città metropolitana Bologna - 24/05/2018
- 25) **Giovanni Ginocchini**, direttore, Urban Center Bologna - 24/05/2018
- 26) **Massimo Mercantili**, Nomisma - 29/05/2018
- 27) **Ethel Frasinetti**, Fondazione del Monte - 29/05/2018

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## DOMANDE POSTE

- > Siete a conoscenza dell'Agenda ONU 2030?
- > In che misura gli obiettivi dell'Agenda orientano le vostre attività?
- > Come procedete alla lettura dei bisogni?
- > Come costruite le vostre reti di collaborazione? Con quali soggetti?
- > Quali rischi / opportunità state incontrando?
- > Che risultati avete raggiunto? Quali sono le vostre aspirazioni future?

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



urban@it  
Centro nazionale di studi per le politiche urbane

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V  
Università Iuav  
di Venezia

## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Welfare mix / abitare e lavoro

- > Necessario creare un welfare mix “reale” con i contributi attivi del mondo cooperativo, dell’istituzione, della Curia, e delle aziende for profit. Lavorare congiuntamente sui temi abitativi e lavorativi, spesso l’uno causa dell’altro (modello “housing first”, “abitare solidale” ecc.)
- > Promuovere le capacità di auto-attivazione degli individui evitando forme di “assistenzialismo” delle coop e aumentando la temporaneità dei percorsi
- > Puntare sulla formazione professionale – e digitale – per qualsiasi forma di fragilità (disabili, migranti, nuove povertà), e sul mercato for profit per evitare “autoreferenzialità” nei progetti di reinserimento

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



urban@it  
Centro nazionale di studi per le politiche urbane



## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Rigenerazione

- > Investire su aree urbane da riqualificare per limitare il consumo di suolo. Mappare e riutilizzare il patrimonio immobiliare inutilizzato per finalità innovative e inclusive, senza dimenticare possibili usi temporanei
- > Puntare su nuove forme di costruzione/gestione sostenibile attraverso progetti di project financing per dare continuità occupazionale agli operatori coop
- > Fondare un nuovo “patto abitativo” estendendo le esperienze di co-housing. Aggregare la domanda abitativa delle forme di marginalità più anziane
- > Legarsi ai Piani di zona per interpretare i bisogni della società (modello “Cooperative learning”)



Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Cultura e inclusione sociale

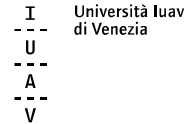
- > Garantire un'offerta ricreativa e culturale ricca e diffusa per gli anziani, oggi più numerosi e spesso dal discreto potere economico
- > Migliorare degli strumenti di informazione per aggregare la domanda, e promuovere le attività culturali già in azione. Necessario un supporto istituzionale in tal senso (soprattutto per settori indispensabili, ma in perdita)
- > Implementare i contatti con le Fondazioni per lo sviluppo di progetti di integrazione e di rete, dal forte impatto sulla rigenerazione urbana
- > Coinvolgere maggiormente il mondo coop nell'elaborazione di un progetto che guidi le grandi istituzioni culturali (Teatri, Musei ecc.)

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



urban@it  
Centro nazionale di studi per le politiche urbane



## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Inclusione e cooperativismo sociale

- > Stimolare le grandi cooperative ad elaborare progetti di reinserimento lavorativo per persone fragili, che a differenza delle aziende for profit non riescono a portare avanti
- > Sfruttare le possibilità offerte dagli enti finanziatori “etici” per promuovere progetti di social housing e culturali
- > Favorire un’intesa tra servizi sociali, servizi educativi, ed enti di formazione e avviamento professionale. Aumentare il ruolo delle cooperative di inclusione sociale nel centro.

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Città e campagna / area metropolitana e aree rurali

- > Affronta il forte incremento turistico del centro, cui segue un profondo cambiamento delle attività commerciali, ora indirizzate soprattutto al settore food. Migliorare il divario di guadagni tra giovani e anziani.
- > Rafforzare i presidi cooperativi nelle aree rurali (e deindustrializzate) più problematiche, dove la cooperazione vive una fase critica ma mantiene ancora saldo il legame sociale tra abitanti, con le istituzioni e con gli attori più rilevanti
- > Sostenere le aree più periferiche, che faticano a trovare un adeguato sostegno istituzionale, laddove il “mainstream” culturale è tuttora concentrato nelle aree centrali
- > Migliorare le connessioni infrastrutturali con le aree di seconda cintura, che

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



urban@it  
Centro nazionale di studi per le politiche urbane

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V  
Università Iuav  
di Venezia

## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Economie collaborative e circolari

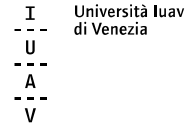
- > Affrontare le nuove trasformazioni economiche e sociali attraverso la promozione di una cultura imprenditoriale sostenibile e innovativa: è il privato a creare oggi nuovi “modelli di welfare”
- > Dimostrare il potenziale innovativo della missione cooperativa lavorando in progetti di economia circolare in collaborazione con grandi aziende (Hera, Leroy Merlin ecc.)
- > Quali gli impatti dei processi di innovazione sociale? Puntare sulla redistribuzione di valore generato da investimenti infrastrutturali e servizi alle comunità locali e ai soggetti coinvolti.

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



urban@it  
Centro nazionale di studi per le politiche urbane



## TEMI EMERSI E PROPOSTE

### Crisi del modello cooperativo

- > Se il valore costitutivo della mutualità si sta perdendo, come rilanciare il modello cooperativo? Lavorare sulla trasparenza dei bilanci e degli investimenti soprattutto delle grandi coop
- > Sottolineare l'importanza dei legami tra soggetti coop, che andando oltre la fornitura di servizi si avvicinano al modello di economia circolare
- > Aumentare l'apertura e il dialogo con soggetti esterni al mondo coop, evitare che le coop appaiano come organizzazioni "impenetrabili"
- > Favorire nuovi progetti di promozione dell'imprenditorialità. È in crisi il racconto stesso portato avanti dalle coop, laddove nuove forme giuridiche (B corp, ecc.) inseriscono i propri principi etici e mutualistici nello statuto

Bologna 2030

Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile



## APPRENDIMENTI

### Il ruolo potenziale di Legacoop

- > Favorire l'avvicinamento tra mondo cooperativo e pubblica amministrazione sul piano procedurale (gare d'appalto, accreditamento ecc.)
- > Superare la logica delle "torri", operare attraverso i metodi della co-progettazione coinvolgendo la cittadinanza in rete con i soggetti più diversi (istituzionali e non)
- > Favorire una maggiore trasversalità tra operatori del settore coop, in vista di una forte contrazione della domanda per alcuni settori (calo demografico)
- > Avviare nuovi bandi a sostegno della nascita di imprese cooperative (sul modello del primo "Culturability")